

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

17 settembre 2023 - XXIV domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



Chi è capace di perdono è veramente libero. Chi rimane nel suo rancore si porta dietro la sua prigione. Come possiamo essere liberi dal male? Lo chiediamo continuamente nella preghiera del "Padre nostro", perché ci rendiamo conto che il perdono non è il frutto della nostra strategia o della nostra superiorità

morale, ma è qualcosa di cui siamo capaci solo in seconda battuta. Il Vangelo ci ricorda che il primo passo per la nostra libertà è di essere stati amati, perdonati, e per questo resi partecipi di perdono, resi liberi dal male.

Nel giorno di risurrezione, Gesù appare ai discepoli e nell'effusione dello Spirito Santo incoraggia a perdonare i peccati perché siano rimessi, perché dove non riusciamo ad esprimere il perdono, nessuno può essere liberato.

Oggi è giorno di risurrezione e lo Spirito continua ancora a dire a noi discepoli di Cristo di osare il perdono, perché è grande l'amore che abbiamo ricevuto. La nostra libertà dal male ha bisogno di essere esercitata, per liberare il mondo e impedire al rancore di imbrigliare ogni cosa. Se rifiutiamo il perdono, il rancore avrà vinto e noi avremo perso la nostra libertà.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Gesù Risorto incontra i discepoli nel cenacolo il giorno di Pasqua. Anche oggi incontra i suoi discepoli nel loro cenacolo, nella nostra chiesa parrocchiale come nella nostra casa, per condividere ancora la sua vittoria sul male.

Letture: «Disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"» (Gv 20,21-23).

Guida: Invochiamo nella preghiera il dono dello Spirito, per sentire ancora in noi la vittoria pasquale di Cristo.

Ci si divide in due e ci si alterna nella recita dell'invocazione.

1° coro: Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

2° coro: Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

1° coro: Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo

2° coro: Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

1° coro: O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

2° coro: Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

1° coro: Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

2° coro: Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.

1° coro: Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

2° coro: Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

LETTURA

Vangelo

Letture: Dal vangelo secondo Matteo (Mt 18, 21-35)

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Commento

Uno dei presenti: Perché il perdono rende spietato il servo della parabola? Egli non sente nessuna solidarietà con il servo suo pari, non è capace di fare proporzione tra il poco di cui chiede soddisfazione, rispetto al moltissimo che gli è stato condonato. Egli sembra minimizzare la portata del gesto del suo re, come a darla per scontata, dimenticando in fretta la gravità della sua situazione debitoria, che coinvolgerà presto anche la sua famiglia. Nemmeno le parole di comprensione che sente dal servo suo compagno lo commuovono, le stesse che lui ha usato presso il re e che sono state ascoltate. Questa tolleranza che apre al perdono è possibile solo a chi ha consapevolezza di cosa sia il perdono

del Signore, il valore della sua misericordia per noi. Se torniamo davanti alla croce di Cristo e riconosciamo che egli è salito a quel supplizio per amore nostro, se ricordiamo quel sangue versato, quel dolore innocente, offerto e confermato per noi che non lo abbiamo meritato e continuiamo a non corrispondergli, allora ci rendiamo conto di cosa sia l'amore di Dio e guarderemo i fratelli con molta più tenerezza. Osiamo il perdono, per conservare la libertà che abbiamo ricevuto.

Professione di fede

Guida: Dio ci ha amato e nel suo Figlio ha riconciliato il mondo nel suo abbraccio. Esprimiamo la nostra fiducia in lui e nel suo regno che verrà, per la pace e la riconciliazione del mondo.

Tutti: lo credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi, la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: «Rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori». Fratelli e sorelle, così la Chiesa ci fa chiedere ogni giorno, con la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Chiediamo al Padre celeste che questo sia sempre più vero nella nostra vita. **Tutti: Padre, rendici capaci di perdono.**

«Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore» (Rom 14,8): la tua Chiesa, o Dio, guidi i suoi figli secondo la tua volontà perché rendano al prossimo quello che hanno ricevuto e ricevono da Te.

«Il padrone ebbe compassione di quel servo» (Mt 18,27): continua a sostenere con la tua grazia, o Padre, il nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, tutti i vescovi e i sacerdoti perché il loro cuore sia abitato dalla tua compassione per l'uomo ed essi ce la insegnino con la parola e con l'esempio. Preghiamo.

«Quante volte dovrò perdonargli?» (Mt 18,21): dona, o Signore, a tutti coloro che hanno responsabilità di governo e di cura la sapienza e la forza necessarie a dimenticare se stessi e a farsi autenticamente servi. Preghiamo.

«Perdona l'offesa al tuo prossimo e allora per la tua preghiera ti saranno rimessi i tuoi peccati» (Sir 28,2): donaci, o Padre, di dimenticare ogni offesa ricevuta e di abbandonare ogni rancore e desiderio di vendetta, per essere segno credibile del tuo amore per ogni uomo. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Forti dell'insegnamento del Maestro osiamo pregare il Padre e chiedere di essere trattati con la misericordia che vorremo esercitare.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tu è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Tutti: Preghiamo.

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus"; ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**